



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 8 giugno 2011  
(OR. en)**

**11268/11**

**FREMP 66  
JAI 405  
COHOM 159  
DROIPEN 60**

**NOTA**

---

del:	Segretariato generale del Consiglio
al:	Consiglio "Giustizia e affari interni"
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sulla memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa

---

Il 12 gennaio 2011 la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo la relazione sul tema: "La memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa".

Dando seguito alla relazione di cui sopra, il Gruppo "Diritti fondamentali, diritti dei cittadini e libera circolazione delle persone" e i Consiglieri GAI hanno esaminato il progetto di conclusioni del Consiglio in oggetto nel corso di tre riunioni e da ultimo il 24 maggio 2011, sulla base del documento 9317/3/11 FREMP 38 JAI 258 COHOM 111 DROIPEN 28 REV 3.

Il 25 maggio 2011, il COREPER ha esaminato il suddetto progetto di conclusioni del Consiglio sulla scorta del documento 10455/11 FREMP 57 JAI 344 COHOM 144 DROIPEN 43. I risultati dei lavori della riunione del COREPER figurano nel documento 10758/11 FREMP 63 JAI 367 COHOM 151 DROIPEN 48.

Si invita il CONSIGLIO ad adottare le conclusioni riportate in allegato.

**PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO**  
**sulla memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,**

**Considerando** che molti Stati membri hanno vissuto un passato tragico causato da regimi totalitari comunisti, nazionalsocialisti o di altra natura, che si sono resi responsabili di violazioni dei diritti fondamentali, mostrando totale spregio per la dignità umana;

**Considerando** che alle tragedie del passato dovrebbe seguire la riconciliazione, per offrire l'opportunità di una nuova coesistenza e un nuovo sviluppo pacifici;

**Ricordando** la dichiarazione del Consiglio iscritta a verbale della sessione in cui il Consiglio ha adottato la decisione quadro 2008/913/GAI sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale<sup>1</sup>, nella quale il Consiglio condanna tutti i crimini di genocidio, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra, ivi compresi i crimini commessi dai regimi totalitari;

**Prendendo atto** che i regimi totalitari in Europa, sebbene diversi per origine, giustificazione politica ed espressione, fanno parte della storia comune dell'Europa;

**Rammentando** la risoluzione del Parlamento europeo del 2 aprile 2009 su "*Coscienza europea e totalitarismo*", che ha sottolineato il fatto che non può esservi riconciliazione senza verità e memoria;

---

<sup>1</sup> Adottata dal Consiglio il 27 e 28 novembre 2008.

**Prendendo atto** della dichiarazione del programma di Stoccolma<sup>2</sup>, secondo la quale *"l'Unione è uno spazio di valori condivisi. Tali valori sono incompatibili con i crimini di genocidio, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra, ivi compresi i crimini commessi dai regimi totalitari. Ogni Stato membro affronta a suo modo tale questione ma, in una prospettiva di riconciliazione, la memoria di tali crimini deve essere una memoria collettiva, condivisa e promossa, ove possibile, da noi tutti. L'Unione è chiamata a spianare la strada in tal senso."*;

**Comprendendo** che, sebbene il ruolo principale nello stabilire la verità e nel testimoniare la storia sia una questione da affrontare a livello degli Stati membri, l'Unione dovrebbe tuttavia svolgere un compito significativo in tale processo e adoperarsi per agevolarlo incoraggiando la discussione, favorendo lo scambio di esperienze e sostenendo le iniziative degli Stati membri;

**Rammentando** le conclusioni del Consiglio "Affari generali e relazioni esterne" sul tema "Coscienza europea e totalitarismo" del 15 giugno 2009, che accoglievano con favore l'appello del Parlamento europeo a istituire una "piattaforma della memoria e della coscienza europee" per sostenere la creazione di reti e la cooperazione tra gli organismi nazionali specializzati nello studio e nel ricordo dei crimini commessi dai regimi totalitari, e invitavano la Commissione europea ad avvalersi pienamente di tutti i pertinenti strumenti finanziari esistenti;

**Tenendo conto** delle discussioni avvenute in occasione dell'audizione pubblica a livello europeo sul tema "Crimini perpetrati dai regimi totalitari", svoltasi a Bruxelles l'8 aprile 2008, della conferenza intitolata "L'Europa 70 anni dopo il patto Molotov-Ribbentrop", tenutasi presso il Parlamento europeo il 14 ottobre 2009, della conferenza sull'olocausto e l'educazione ai diritti umani svoltasi a Terezin, nella Repubblica ceca il 19 e 20 ottobre 2010 e dell'audizione pubblica a livello europeo sul tema "Che cosa fanno i giovani europei circa i totalitarismi?" tenutasi il 29 marzo 2011;

---

<sup>2</sup> Adottato dal Consiglio europeo il 10 e 11 dicembre 2009; GU C 115 del 4.5.2010, pagg. 1-38.

**Rilevando** che occorre assicurare un trattamento equo alle vittime di tutti i regimi totalitari nonché un'adeguata prevenzione di tali crimini. La negazione di tali crimini dovrebbe essere trattata secondo criteri adeguati, tenendo conto, se del caso, delle circostanze nazionali e delle tradizioni giuridiche degli Stati membri e rispettando la libertà di espressione;

**Ribadendo l'importanza** di sensibilizzare l'opinione pubblica ai crimini commessi dai regimi totalitari, di promuovere una memoria condivisa di tali crimini in tutta l'Unione e sottolineando il ruolo significativo che ciò può svolgere nel prevenire la riabilitazione o la rinascita delle ideologie totalitarie;

**Condividendo** l'opinione che nella fase attuale non sono soddisfatte le condizioni giuridiche necessarie per l'adozione di uno strumento aggiuntivo, ma prendendo atto del fatto che la Commissione si riserva di verificare in futuro la questione,

1. **Accoglie con favore** la relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sul tema "*La memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa*";
2. **Rammenta** che l'Unione europea è fondata sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani. Tali valori sono comuni agli Stati membri e dovrebbero essere fonte costante di ispirazione e di incoraggiamento per tutti gli Stati membri che aspirano ad elaborare le sofferenze del passato;
3. **Sottolinea l'importanza** del ruolo dell'Unione europea nell'agevolare, condividere e promuovere la memoria collettiva dei suddetti crimini;
4. **Dà rilievo** alla giornata europea di commemorazione delle vittime dei regimi totalitari (23 agosto) ed invita gli Stati membri a considerare come celebrarla alla luce della loro storia e delle loro specificità;

5. **Incoraggia** gli Stati membri e la Commissione ad avviare o sostenere iniziative intese a informare ed educare l'opinione pubblica riguardo al passato totalitario dell'Europa, nonché a svolgere progetti di ricerca, compresi quelli su scala internazionale;
6. **Si compiace** dell'intenzione della Commissione di sfruttare i programmi UE, finanziari e di altra natura, come indicato nella relazione, per assistere le parti interessate nel sostegno e nella promozione di tali iniziative e progetti nonché per vagliare in che modo finanziare adeguatamente tali attività in futuro;
7. **Invita** la Commissione a prestare attenzione alle questioni inerenti alla partecipazione delle organizzazioni di piccole dimensioni ai programmi finanziari dell'UE, comprese le scuole e gli istituti di istruzione superiore, nonché ad esaminare in che modo favorire la partecipazione dei beneficiari dei paesi del partenariato orientale e della Russia a iniziative e progetti comuni finanziati da tali programmi;
8. **Incoraggia** la Commissione a proseguire l'esame e la promozione delle possibilità di progetti di ricerca o sovvenzioni nel settore dei regimi totalitari per ricerche da parte di Stati membri dell'UE e di altri paesi europei che abbiano subito gli effetti dei crimini dei regimi totalitari. Tali ricerche potrebbero comprendere sondaggi EUROBAROMETRO su cosa sanno i cittadini dell'UE dei regimi totalitari europei;
9. **Invita** tutte le parti interessate ad avvalersi pienamente dei programmi UE esistenti per istituire una piattaforma della memoria e della coscienza europee, al fine di sostenere, oggi e in futuro, la creazione di reti e la cooperazione tra istituti di ricerca nazionali specializzati in storia dei totalitarismi.
10. **Invita** la Commissione a riflettere ed informare regolarmente gli Stati membri e le parti interessate sulle attività culturali, educative, commemorative e di altra natura e sulle iniziative concrete per sensibilizzare l'opinione pubblica ai crimini commessi dai regimi totalitari e promuovere ulteriormente la memoria dei regimi totalitari nel quadro dei programmi finanziari dell'UE esistenti;

- 11. Prende atto** dell'intenzione della Commissione, indicata nella relazione al Parlamento europeo e al Consiglio intitolata "La memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa", del 22 dicembre 2010, di verificare in futuro le condizioni per uno strumento giuridico aggiuntivo, anche alla luce delle conclusioni della prossima relazione, ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2 della decisione quadro 2008/913/GAI.
-